

## Sventolano in San Marco le bandiere di Arlati



**VENEZIA.** Un'installazione luminosa imponente in piazza San Marco. Dopo il grande successo della mostra di Mario Arlati (Milano, 1947) alla Fondazione Bevilacqua La Masa, *Muri e stracci - La materia diventa arte*, arriva *Art light flags*, che accende il cuore di Venezia. L'artista milanese, che nelle sue opere fonde una densa materia pittorica con suggestioni cromatiche a volte pop, altre volte astratte, fino al 6 gennaio proietta le sue "bandiere" sul campanile di piazza San Marco (nella foto).

## RICONOSCIMENTI

### Alexis Harding conquista il Premio Mac

**LISSONE.** Il Premio Lissone ha avuto una prestigiosa tradizione dal 1946 al 1967. Rinato nel 2002 e dal 2005 a cadenza biennale, è "suddiviso" in vari riconoscimenti. Il **Premio Mac** è andato ad **Alexis Harding** (Londra, 1973, nella foto) cui sarà dedicata una personale al museo di Lissone nel 2020. Poi c'è il Gran premio della pittura a **Gabriele Di Matteo**; il Premio della critica a **Sali Muller**; due Premi stima a **Francesca Ferreri** e **Silvia Vendramel**; una Menzione d'onore a **Regine Schumann**; due Premi alla carriera a **Lucio Pozzi** e **Stephen Rosenthal**; il Premio editoria ad **Alek O.**



## BOX OFFICE

### Guarda a Gerhard Richter l'Opera senza autore

**AL CINEMA.** Si intitola *Opera senza autore* (*Werk ohne Autor*) il thriller a tema artistico candidato agli Oscar come miglior film in lingua straniera. È firmato dal regista **Florian Henckel von Donnersmarck**, già autore delle *Vite degli altri*, film sulla Stasi, vincitore dell'Oscar nel 2006. Il protagonista è un immaginario giovane artista tedesco talentuoso, Kurt Barnert, interpretato da **Tom Schilling** (nella foto, un frame). La sua vita ricalca quella del maestro tedesco **Gerhard Richter** (Dresda, 1932), a partire dalla giovinezza nella Germania nazista.



## I ghiacci di Olafur Eliasson segnano il tempo

**LONDRA.** Si intitola *L'orologio di ghiaccio* l'opera del danese **Olafur Eliasson** (1967) che parla di riscaldamento globale e delle gravi conseguenze dello scioglimento dei ghiacci. Si tratta di 30 blocchi di ghiaccio staccati da iceberg della Groenlandia e disposti all'esterno della Tate Modern, a **Bankside** (nella foto), come pure nel cuore della City, fuori dalla sede europea di **Bloomberg**. L'opera è destinata a scomparire, giorno per giorno, ora per ora. Scontata retorica ambientalista o perturbante visione contemporanea?

